



Civil 7, 20-21 aprile, Roma

**La società civile internazionale incontra il Governo italiano:  
“Abbiamo bisogno di azioni concrete, l'incertezza politica non sia una scusa.  
A Paolo Gentiloni e ai Paesi del G7 chiediamo di rispettare gli impegni presi”**

Si è svolto il 20 e 21 aprile presso il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale il **Civil 7**, l'evento ufficiale dedicato al dialogo tra la società civile internazionale e la Presidenza italiana del G7. Alla due giorni hanno preso parte circa **60 rappresentanti di organizzazioni della società civile nazionali e internazionali** provenienti da Italia, Belgio, Canada, Francia, Germania, Giappone, Regno Unito, Stati Uniti, Paesi Bassi, Cambogia, Malawi, Giordania, Camerun. Le organizzazioni si sono confrontate con **6 esperti tematici dell'Ufficio Sherpa G7** e hanno incontrato il **capo dell'Ufficio Sherpa G7/G20 Alessandro Motta** e il **Sottosegretario agli Affari Esteri e alla Cooperazione Internazionale Benedetto Della Vedova**, presente al Civil 7 in rappresentanza del Presidente del Consiglio. A quest'ultimo la società civile **ha consegnato le richieste politiche da portare all'attenzione dei Leader del G7 a Taormina** sui seguenti temi: sicurezza alimentare e nutrizione, mobilità umana e migrazione, clima e ambiente, aiuto pubblico allo sviluppo, giustizia fiscale, educazione, salute, parità di genere.

*“Accogliamo con soddisfazione il riconoscimento da parte del Sottosegretario Della Vedova e del Consigliere Motta dell'importante ruolo della società civile nel processo di negoziazione e di consolidamento dei temi del G7 - commentano i portavoce di GCAP Italia Stefania Burbo e Massimo Pallottino - Riteniamo tuttavia che, in vista del Vertice di Taormina, la responsabilità di trovare un consenso su temi che hanno ricadute sull'umanità e sul pianeta ricada innanzitutto sui governi. Oggi constatiamo che mancano disponibilità e iniziativa adeguate”.*

Il prossimo G7 è considerato da molti **un Summit di transizione** per via degli assetti geopolitici in cambiamento: nello specifico la nuova amministrazione statunitense e le prossime elezioni in Francia, Germania e Regno Unito. *“Che questa transizione politica non sia un pretesto per lasciare Taormina senza aver preso iniziative concrete, in particolare rispetto alle azioni per implementare l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e gli Accordi di Parigi sul clima” continuano i portavoce di GCAP Italia.* *“Riconosciamo che il contesto è difficile, ma non accettiamo che il processo si blocchi. Al Presidente del Consiglio Paolo Gentiloni chiediamo di guidare gli altri Leader del G7 nel portare avanti gli impegni presi nei Vertici precedenti”.*

Di fronte all'intenzione espressa dal Sottosegretario della Vedova di considerare lo sviluppo inclusivo e sostenibile al centro dell'agenda del Vertice di Taormina, la società civile esprime soddisfazione. Ma chiede che a queste parole seguano politiche urgenti ed efficaci, con un'attenzione particolare ai bisogni delle donne. *“I problemi del mondo attuale non possono attendere: servono iniziative concrete per riconoscere le sfide poste dai conflitti, dal cambiamento climatico, dalla mobilità umana e dalla migrazione. In particolare, riconoscere in modo inequivocabile la necessità di sistemi alimentari sostenibili può essere il segnale importante rivolto dalla Presidenza italiana a tutta la comunità internazionale. Chiediamo inoltre che la mobilità umana sia gestita nel rispetto dei diritti fondamentali e diventi un'opportunità di crescita sociale ed economica”.*

A latere del Civil 7, GCAP Italia ha seguito con attenzione la vicenda di **Gabriele del Grande** e auspica la sua liberazione in tempi rapidi.

**Ufficio stampa di GCAP Italia**

Serena Carta – cell 340 9095533 - email [stampa@gcap.it](mailto:stampa@gcap.it)